

CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI
PUBBLICI SPA (CONSAP)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA

INDICE

Relazione sulla gestione

Bilancio d'Esercizio

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Nota integrativa

Attestazione del Bilancio

Relazione del Collegio dei Sindaci

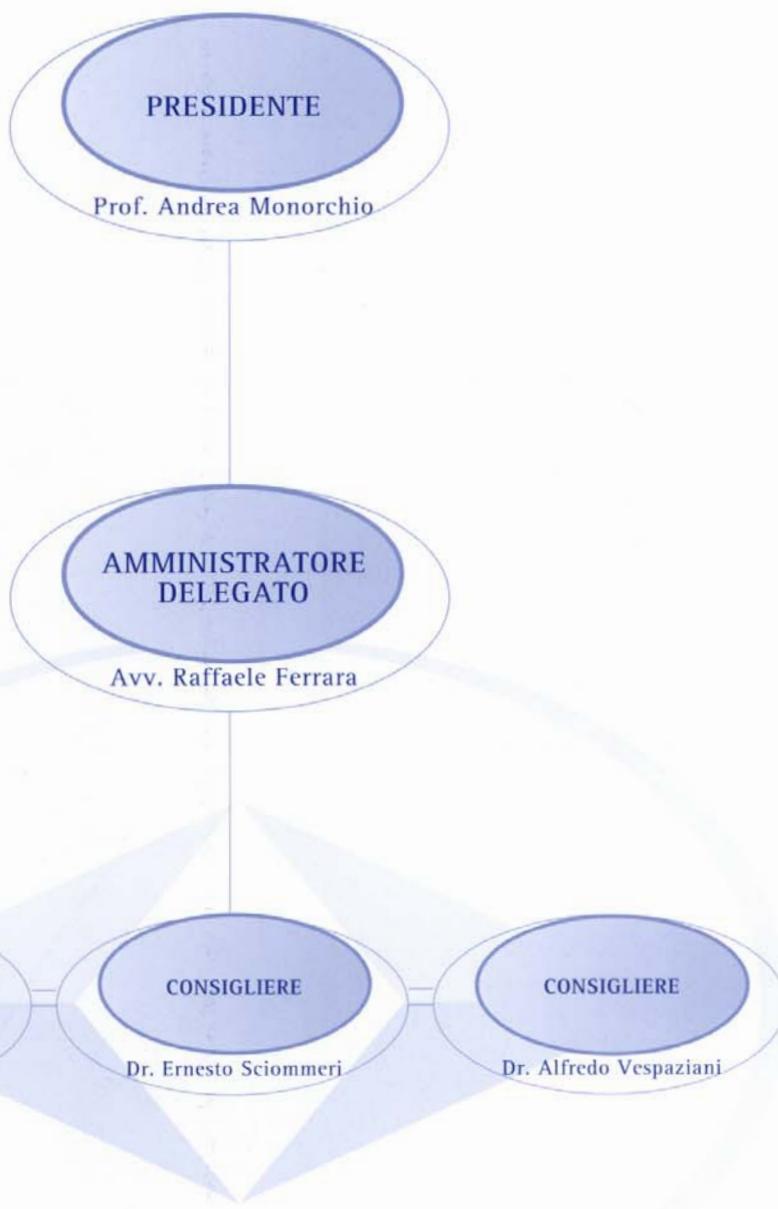
Relazione della Società di Revisione

Relazione dell'Organismo di Vigilanza

Sintesi delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2009



COLLEGIO SINDACALE

alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2009



PRESIDENTE

Prof. Giuseppe Sancetta

SINDACO EFFETTIVO

Dr. Nicola Antoniozzi

SINDACO EFFETTIVO

Avv. Domenico Marcello
La Selva

SINDACO SUPPLENTE

Dr. Luigi Orlando

SINDACO SUPPLENTE

Dr.ssa Carla Pavone

DELEGATO DELLA CORTE DEI CONTI

Dr. Antonio Caruso

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

(comunicato al socio unico con raccomandata a.r. n. 13885865948-2 del 9 aprile 2010)

Il socio unico della CONSAP Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. è convocato in Assemblea ordinaria presso la sede sociale in Roma, Via Yser n. 14 per il giorno 28 aprile 2010 alle ore 12,00, in prima convocazione, ed occorrendo, per il giorno 12 maggio 2010, in seconda convocazione, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Bilancio al 31 dicembre 2009, relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in Assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Roma, 29 marzo 2010

*p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(Prof. Andrea Monorchio)*



Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2009

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO SOCIALE 2009

Signori azionisti,

Nel luglio del 2009 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il piano industriale per il triennio 2009/2011, che prevede, nell'arco del piano, il raggiungimento ed il consolidamento dell'equilibrio economico della Società, attraverso il progressivo miglioramento del grado di copertura dei costi di struttura.

In linea con le indicazioni del piano, la Società ha rivolto il proprio impegno nella ricerca di ulteriori spazi operativi in ambito pubblicistico ed ha altresì dato avvio alle attività ricognitive circa l'eventuale cessione in blocco del residuo patrimonio immobiliare; contestualmente, è proseguito il processo di razionalizzazione delle strutture aziendali attraverso interventi organizzativi (quali l'istituzione di quattro Direzioni, volte a focalizzare in termini di coordinamento, responsabilità e funzionalità i diversi ambiti operativi, nonché la riconfigurazione dell'attività legale), che hanno, tra l'altro, consentito di recuperare risorse qualificate da assegnare alle aree di business in sofferenza di organico.

Nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 231/2001, è stato avviato lo studio e l'analisi per adeguare il vigente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo – peraltro aggiornato nel corso del 2008 – alle nuove fattispecie di reato introdotte nel 2009 ed ai cambiamenti intervenuti nell'assetto organizzativo.

Nel corso del 2009 è stato intenso l'impegno della Società nella fase di avvio di nuove attività, nello sviluppo e consolidamento di quelle di più recente acquisizione nonché nella gestione dei Fondi di garanzia e solidarietà. Il sempre maggior impegno nelle "gestioni separate", che ha determinato un costante aumento dei recuperi da tali attività, ha consentito un netto miglioramento, al di là delle previsioni, del grado di copertura dei costi della produzione. Il livello di copertura al netto degli accantonamenti conseguito nel 2009 (97% contro 90% del 2008), influenzato positivamente anche da eventi difficilmente ripetibili, come il maggiore recupero di oneri della gestione immobiliare nei confronti degli inquilini, rappresenta il valore massimo conseguibile in assenza di una completa definizione delle strategie che riguardano, in particolare, la citata cessione in blocco del patrimonio immobiliare residuo. Ciò in quanto il grado di copertura risente di costi non recuperabili – per circa € 2,4 mln, compreso il costo del personale – correlati alla gestione e dismissione degli immobili di proprietà. Al netto di tali oneri, si può considerare ampiamente raggiunto l'equilibrio tra costi e ricavi della gestione caratteristica.

Nell'esercizio è stato rinnovato per un altro anno il contratto di service immobiliare con Ligestra Due Srl – gruppo Fintecna – per l'espletamento di attività tecniche e gestionali propedeutiche alla definizione delle procedure di vendita delle unità immobiliari di proprietà dell'ex IGED (Ispettorato Generale Enti Disciolti) ed è proseguita l'attività di dismissione immobiliare che ha fatto registrare un fatturato di € 6,9 mln (€ 14,5 mln

nel 2008). Il risultato appare positivo ove si tenga conto delle difficoltà connesse alla progressiva riduzione ed al minore interesse commerciale del residuo patrimonio. Dall'inizio del processo di alienazione, sono state effettuate vendite per un importo complessivo di € 1.747 mln che corrisponde a circa il 94% dell'originario patrimonio immobiliare (€ 1.857 mln).

• • • •

Il positivo andamento della gestione consente di registrare alla chiusura dell'esercizio un utile lordo di € 7,4 mln (€ 5,7 mln nel 2008). L'utile, al netto delle imposte, risulta pari ad € 4,8 mln (€ 4,1 mln nel 2008).

Il bilancio relativo al 2009 viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci nel pieno rispetto delle norme civilistiche nonché di quelle di cui al decreto legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 (approvazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati).

Prima di passare ad illustrare gli eventi significativi che hanno interessato la Società nell'esercizio 2009, si segnala che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 luglio 2009, ha preso atto che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari – incarico ricoperto dal Direttore Generale Dr. Paolo Panarelli e prorogato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 maggio 2009 fino all'approvazione del bilancio 2010 – ha predisposto ulteriori procedure amministrative e contabili volte ad identificare attività e controlli dei processi aziendali significativi, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 262/2005 ed ha aggiornato procedure già emanate in coerenza con i mutamenti organizzativi nel frattempo intervenuti.

1. I RISULTATI DELL'ATTIVITA' NEL 2009

Le voci di bilancio trovano ampia descrizione nella nota integrativa; di seguito vengono illustrate le principali poste relative al conto economico e allo stato patrimoniale.

1.1 Le principali voci economiche

La principale posta relativa al "valore della produzione" è rappresentata da ricavi e recuperi dalle "gestioni separate" (€ 17,3 mln contro € 16,1 mln nel 2008); l'incremento registrato è conseguente al maggior coinvolgimento della Società nelle attività da tempo acquisite (in particolare nel Fondo di garanzia vittime della strada e nel Fondo di solidarietà vittime dei reati estorsivi e dell'usura), al consolidamento delle attività più di recente conferite (Stanza di Compensazione, Fondo di solidarietà acquirenti immobili) nonché ai primi effetti delle attività da ultimo attribuite (Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione e Fondo nuovi nati). Risultano, altresì, ricavi dalla gestione immobiliare per € 1,1 mln – in aumento rispetto al 2008 (€

0,8 mln) a seguito dei maggiori recuperi nei confronti degli inquilini di oneri sostenuti per la gestione ordinaria – nonché, relativamente alla gestione Dazieri, contributi dell'assicurazione mista sulla vita versati dall'INPS per €0,5 mln e utilizzo del Fondo Dazieri (già riserva matematica) per €2,1 mln.

I "costi della produzione" sono rappresentati principalmente da quelli per il personale (€11,9 mln), pressoché costanti rispetto a quelli dell'anno precedente (€ 11,7 mln). Risultano, altresì, spese per beni e servizi per complessivi €5,8 mln, in diminuzione di €0,4 mln (–6% rispetto al 2008), che comprendono: spese generali della Società (€4,1 mln), oneri immobiliari (€1,6 mln) e spese inerenti alle vendite immobiliari (€0,1 mln). Gli "oneri diversi di gestione" comprendono, in particolare, la quota capitale ed il premio fedeltà a carico Consap – che trovano sostanziale contropartita nei citati ricavi della gestione Dazieri – relativi alle liquidazioni a favore degli ex Dazieri (€2,8 mln contro €2,3 mln del 2008) nonché all'ICI sugli immobili di proprietà (€0,6 mln –5% rispetto al 2008).

I "proventi finanziari", pari complessivamente ad €7,3 mln, al netto dei relativi oneri, risultano in aumento di €1,3 mln rispetto all'esercizio precedente principalmente per i ritorni prodotti da una più intensa attività di trading che ha beneficiato dell'incremento delle quotazioni di titoli a tasso fisso conseguente alla contrazione dei rendimenti di mercato. La performance finanziaria del portafoglio titoli è stata del 7,75% mentre il rendimento contabile è stato del 5,58%.

Le "rettifiche di valore di attività finanziarie", positive per €0,6 mln, sono determinate dal recupero delle quotazioni dei CCT, fortemente penalizzate a fine 2008.

I "proventi straordinari" (€3,2 mln) si riferiscono, prevalentemente, alle plusvalenze da alienazioni di immobili (€1,2 mln contro €3,6 mln del 2008) nonché ad un rimborso dell'Agenzia delle Entrate (0,3 mln) a seguito della positiva definizione di un ricorso tributario legato ad una vendita immobiliare.

Gli "oneri straordinari" (€1,2 mln) si riferiscono a sopravvenienze passive sorte durante l'esercizio il cui dettaglio è illustrato nella nota integrativa.

1.2 Le principali poste patrimoniali

Attivo

Le poste patrimoniali attive della Società – le cui variazioni rispetto al precedente esercizio sono rappresentate analiticamente nella nota integrativa – ammontano ad €252,7 mln e sono rappresentate principalmente da:

- immobili per €91,3 mln inclusa la sede;
- titoli di stato e obbligazionari che non costituiscono immobilizzazioni per €136,6 mln;
- immobilizzazioni finanziarie per €5,6 mln;
- crediti per €8,9 mln (già al netto del Fondo svalutazione crediti per €3,7 mln).

Passivo e Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta ad €127,3 mln, comprensivo dell'utile dell'esercizio di €4,8 mln.

La principale posta patrimoniale passiva è rappresentata dagli accantonamenti ai vari Fondi rischi ed oneri futuri (pari complessivamente ad € 110,5 mln) destinati a fronteggiare eventi che, potenzialmente, possono comportare l'insorgere di passività negli esercizi futuri. Tra tali Fondi di accantonamento è ricompreso, altresì, il Fondo Dazieri pari a € 5,1 mln, determinato come differenza tra il valore attuale dell'esborso futuro per prestazioni assicurative e il valore attuale dei contributi versati dall'INPS; la congruità e la sufficienza dell'appostamento sono stati certificati da una Società specializzata nella stima di riserve matematiche.

Le altre principali poste passive sono:

- debiti verso fornitori per €1,7 mln;
- debiti per oneri tributari diversi per €1,2 mln;
- debiti verso acquirenti immobili per €0,4 mln, per acconti e caparre versate;
- altri debiti per €9,5 mln, di cui €8,1 mln oltre i dodici mesi.

2. L'ATTIVITA' DELLE GESTIONI AUTONOME, SEPARATE E DEI SERVICE

Le attività di rilievo pubblicistico gestite dalla Consap sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni sono riepilogate alla fine del presente capitolo.

Di tali attività, il bilancio della società recepisce le spese di gestione e, dove previsti, i relativi rimborsi.

I dati relativi all'esercizio 2009 di seguito riportati – riferiti a quei Fondi che costituiscono delle gestioni autonome con contabilità separate – sono suscettibili, come di consueto, di lievi variazioni considerato lo sfasamento temporale tra l'approvazione del Bilancio della Società e dei Rendiconti delle Gestioni.

Ciò premesso, si fa presente quanto segue.

2.1. Fondo di garanzia per le vittime della strada ed Organismo di indennizzo

Fondo di garanzia per le vittime della strada – Il preconsuntivo dell'esercizio 2009 registra entrate per €514,4 mln (-7% rispetto al 2008) ed uscite per €502,8 mln (-1%), chiudendo con un avanzo di €11,6 mln, che porta il patrimonio netto a circa €550 mln. L'ammontare presumibile dei danni valutati alla fine dell'esercizio 2009 e non ancora definiti, risulta di circa €2.560 mln (-2% rispetto al 2008).

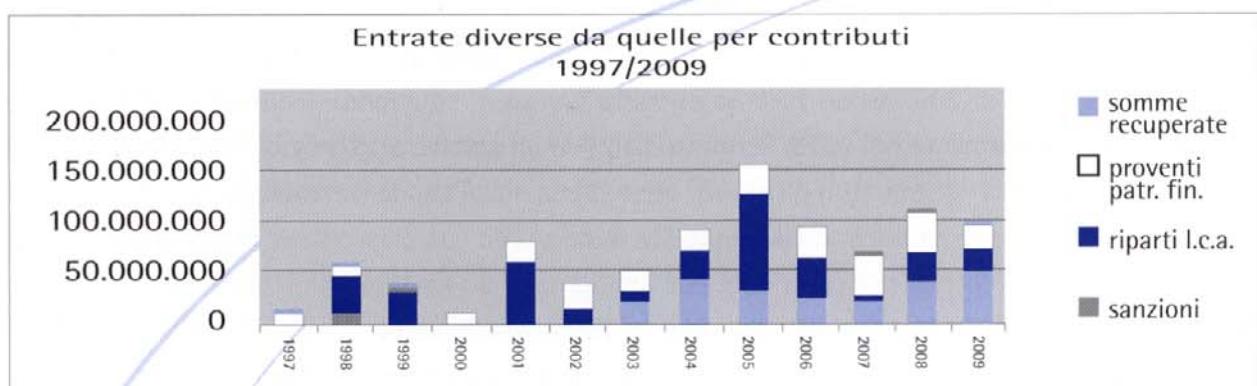
Dall'inizio dell'attività al 31/12/2009, il Fondo ha erogato, complessivamente, circa €5.840 mln per oltre un milione e duecento mila indennizzi.

In linea con la tendenza degli ultimi anni, i risultati positivi e la consistenza del patrimonio netto sono sostanzialmente dovuti a componenti di carattere "straordinario" (prevalentemente, sanzioni amministrative ed

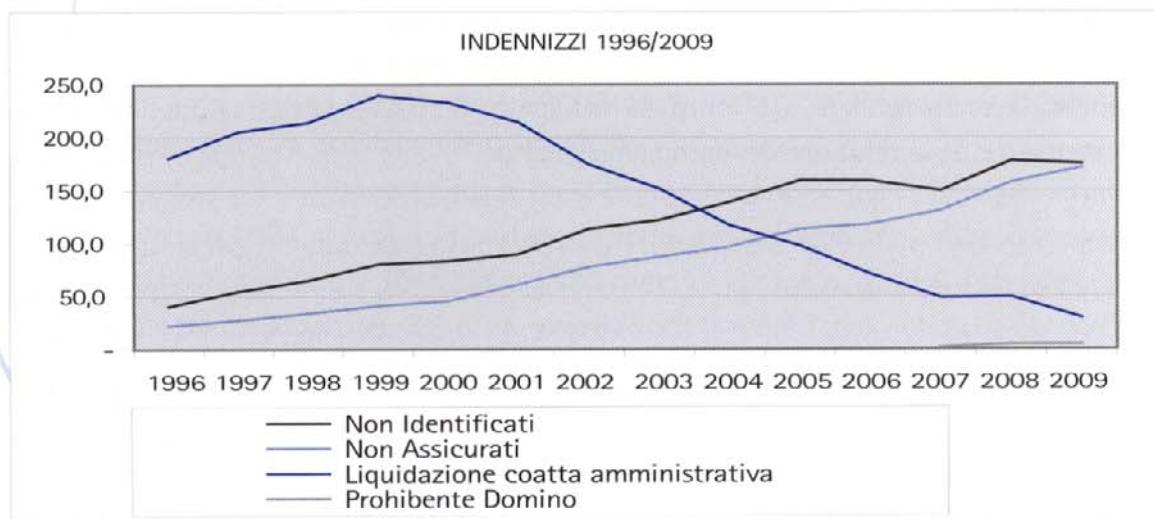
acconti ex art. 212 e 213 L.F.). Il rapporto sinistri/contributi, che può considerarsi espressione dell'equilibrio della gestione corrente del Fondo – dopo aver fatto registrare dal 2003 (anno dal quale l'aliquota contributiva è stata fissata al 2,50%) al 2007 valori intorno all'unità (punto di equilibrio) – ha superato tale valore nel 2008, aumentando ulteriormente nel 2009. Pertanto dal 2008 il risultato di esercizio – depurato delle cennate componenti "straordinarie" – registra un disavanzo crescente della gestione corrente.

Ciò in quanto, in presenza di una sostanziale stabilità delle uscite complessive per indennizzi, nel 2009 si è avuta una riduzione delle entrate per contributi, che ammontano ad €412,4 mln (-6% rispetto al 2008). Tale fenomeno è riconducibile alla contrazione del volume dei premi del ramo r.c. auto, registrata a partire dal 2007, i cui effetti si ripercuotono, con un differimento biennale, sui contributi versati al Fondo, in quanto la determinazione degli stessi viene annualmente effettuata dalle Imprese entro il 30 gennaio sulla base dell'ultimo bilancio approvato (per il 2009, bilancio 2007).

Le altre entrate risultano pari a complessivi €102,0 mln (-11% rispetto al 2008); si riscontra una sostanziale stabilità (€23,3 mln -3% rispetto al 2008) nelle somme incassate a titolo di acconti ex art. 212 e 213 Legge Fallimentare da parte dei Commissari Liquidatori e per acconti Sofigea: di queste, €11,4 mln sono state corrisposte dalle Liquidazioni de Il Sole e Comar a seguito della distribuzione di riparti parziali e €4,8 mln dalla Sofigea per acconti. Le entrate per recuperi dalle Imprese designate ammontano ad €2,0 mln (-33% rispetto al 2008). Le entrate per sanzioni amministrative si attestano a €48,2 mln (+21% rispetto al 2008); i proventi finanziari scendono ad €27,6 mln (-42% rispetto al 2008), per effetto della contrazione dei rendimenti di mercato e della riduzione del patrimonio gestito.



Le uscite per indennizzi registrano una decremento del 3% rispetto al 2008, attestandosi a circa €379,0 mln. Come evidenziato nel seguente grafico, la lieve riduzione è determinata dal cospicuo calo degli indennizzi riferiti ai sinistri provenienti da imprese in l.c.a. il cui trend al ribasso, iniziato nel 2000 ed interrotto solo nell'esercizio precedente, non è compensato dall'aumento degli importi liquidati per sinistri causati da veicoli non assicurati o circolanti "prohibente domino", mentre gli importi liquidati per sinistri causati da veicoli non identificati sono sostanzialmente stabili.



Per quanto attiene ai sinistri r.c. auto causati in Italia da veicoli assicurati con la società di diritto greco Themis S.A. in liquidazione, il Fondo di Garanzia, a tutto il 2009, ha rimborsato alle Imprese Designate l'importo complessivo di € 43,7 mln ed ha insinuato allo stato passivo della Liquidazione l'importo complessivo di € 29 mln; l'ammontare presumibile dei danni ancora da liquidare è pari, al 31.12.2009, ad € 17,5 mln. In tale contesto – stante la dichiarata incipiente degli attivi della Procedura – al fine di non gravare il Fondo di inutili oneri legali e amministrativi, il Consiglio di Amministrazione Consap, su parere favorevole del Comitato del Fondo, ha autorizzato, nel gennaio 2009, la rinuncia alla presentazione di ulteriori insinuazioni tardive al passivo della Liquidazione Themis S.A.

Proiettando nel medio periodo l'andamento delle uscite del Fondo per indennizzi dell'ultimo quinquennio, si può ipotizzare che le uscite del Fondo a tale titolo siano destinate – anche in assenza di ulteriori provvedimenti di messa in liquidazione coatta e senza tener conto di future modifiche legislative – ad una nuova crescita. Tale previsione deriva dalle seguenti circostanze:

- l'ampliamento dall'1.1.2006 dell'intervento del Fondo ai sinistri causati da veicoli circolanti prohibente domino (in relazione ai quali si registra un andamento dei pagamenti in forte crescita, € 5,7 mln +250% rispetto al 2008);
- l'impatto del recepimento in Italia, con Decreto legislativo n. 198 del 6.11.2007, della Direttiva 2005/14/CE del 11.5.2005 (cosiddetta V Direttiva Auto), per la quale il Fondo è tenuto a:
 - risarcire anche i danni a cose in presenza di lesioni gravi alla persona per i sinistri causati da veicoli non identificati;
 - risarcire integralmente il danno a cose (abrogazione della franchigia di euro 500) per i sinistri causati da veicoli non assicurati;
 - risarcire i sinistri causati da veicoli esteri con targa non corrispondente (o non più corrispondente) allo stesso veicolo relativamente ai quali si registrano, a partire dal 2008, i primi pagamenti;
 - applicare i nuovi più ampi massimali minimi di legge per tutti i sinistri accaduti a partire dal 11.12.2009.

Dal 2007 è entrata in vigore la nuova Convenzione tra Consap-F.G.V.S. e le Imprese Designate che prevede, a carico di queste ultime – oltre agli obblighi relativi alla corretta gestione della procedura liquidatoria dei sinistri di competenza del Fondo di garanzia vittime della strada – l'impegno a rispettare uno "standard di qualità", nel quadro del miglior servizio all'utenza. Detta Convenzione prevede la possibilità per la Concessionaria di effettuare verifiche amministrativo-contabili presso le imprese stesse, finalizzate a controllare il ricordato livello di servizio all'utenza nonché la corretta imputazione degli importi riconosciuti su base convenzionale. Il peso economico e l'importanza di tali verifiche sono confermati anche per il 2009; a seguito dell'esito dei controlli effettuati nell'esercizio, il Fondo potrà recuperare circa € 0,3 mln al momento della definizione dei rendiconti di riferimento.

L'attività di verifica svolta presso i Commissari Liquidatori e le Imprese Cessionarie – relativa agli importi riconosciuti sia a titolo di spese dirette che a titolo di spese generali e di amministrazione dal Fondo – ha portato, nel periodo 2002/2009, a recuperi a vario titolo per circa € 1,4 mln.

Organismo di indennizzo – Nel corso dell'anno 2009 l'Organismo di Indennizzo ha gestito complessivamente n. 1417 sinistri, effettuato n. 241 pagamenti/rimborsi nonché successive azioni di rivalsa per complessivi € 0,77 mln.

L'esercizio registra un incremento del numero dei pagamenti (+ 17%) nonché del loro ammontare complessivo (+ 73%) riconducibile principalmente alla maggiore attività di liquidazione dei sinistri subiti

all'estero da residenti in Italia (c.d."sinistri attivi") all'interno dei quali aumenta l'incidenza dei sinistri complessi con pluralità di danneggiati e lesioni personali.

Nel corso dell'anno, in relazione a tali sinistri, l'Organismo di Indennizzo ha effettuato n. 79 pagamenti (+20% rispetto al 2008) per complessivi 0,43 mln (oltre il doppio rispetto al 2008) e maturato onorari di gestione pari a complessivi 0,03 mln (invariati rispetto al 2008).

Per quanto concerne i sinistri causati da veicoli italiani a danno di residenti in altro Stato membro della U.E. (c.d."sinistri passivi") Consap-F.G.V.S., quale Organismo di Indennizzo e Fondo di garanzia, ha effettuato n. 100 rimborsi agli Organismi di indennizzo esteri (+17% rispetto al 2008) per complessivi 0,33 mln (+55% rispetto al 2008).

L'attività di rivalsa delle somme anticipate ai danneggiati o rimborsate agli Organismi di indennizzo esteri ha consentito di recuperare rispettivamente 0,43 mln (+59% rispetto al 2008) dai Fondi di garanzia /Organismi di indennizzo e 0,13 mln (+300% rispetto al 2008) dalle compagnie italiane inadempienti nonché 0,01 mln dai responsabili civili non assicurati.

L'attività di collegamento con le Istituzioni comunitarie è stata intensa e, in particolare, Consap-F.G.V.S. ha partecipato attivamente alle riunioni del "Comitato di Coordinamento" degli Organismi di indennizzo e Fondi di garanzia europei nonché del "Gruppo di lavoro 4^ direttiva" tenutesi in Bruxelles.

Nell'ultimo trimestre dell'anno – a seguito della messa in liquidazione di n. 5 imprese greche operanti nel ramo r.c. auto – è stata avviata la procedura per l'applicazione della Convenzione di Roma del 6.11.2008 per l'intervento degli Organismi di indennizzo per il risarcimento dei sinistri transfrontalieri causati da veicoli assicurati con imprese in liquidazione.

In proposito risultano in gestione n. 14 richieste di risarcimento in relazione alle quali, nella prima decade di gennaio 2010, è già stato corrisposto il primo indennizzo su conforme autorizzazione del Fondo di garanzia greco.

2.2. Fondo di garanzia per le vittime della caccia

Il preconsuntivo dell'esercizio 2009 – che evidenzia entrate per €0,6 mln (invariate rispetto al 2008) ed uscite per €1,1 mln (+159%) – chiude con un disavanzo pari ad €0,5 mln. Il patrimonio netto risulta a fine 2009 in negativo per circa €1,0 mln (doppio rispetto al 2008).

Le entrate per contributi risultano pari ad €0,6 mln (invariate rispetto al 2008).

Le uscite per indennizzi – relativi alle tre ipotesi di intervento del Fondo – ammontano a complessivi €0,9 mln (+ 265%).

Dall'inizio dell'attività al 31/12/2009, il Fondo ha erogato, complessivamente, circa € 5,5 mln per 40 indennizzi.